



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP



ALLEGATO E) PROGRAMMA DI MANUTENZIONE MINIMO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN CAMBIO DI SPONSORIZZAZIONE TECNICA A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ LEGATE ALLA MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE E CURA DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE, SITO ALL'INTERNO DI STRADE E PIAZZE, ROTATORIE STRADALI E AREE SPARTITRAFFICO, AIUOLE, FIORIERE.

1

Oggetto delle proposte di adozione sono tutte le aree destinate a verde pubblico dagli strumenti urbanistici vigenti, esistenti o di nuova realizzazione, per le quali l'affidatario si impegna a totale cura e proprie spese alla manutenzione anche con migliorie o all'allestimento e manutenzione. La consegna in affidamento a titolo gratuito, non muta in nessuna condizione giuridica la destinazione dell'area verde che rimarrà di uso pubblico. L'affidamento in adozione è esteso alle seguenti tipologie: fioriere, aiuole, rotatorie, spartitraffico, marciapiedi, giardini, parchi, aree attrezzate, nuove aree da destinare a verde pubblico.

Si dettano le seguenti indicazioni standard per la realizzazione e la manutenzione delle aree a verde pubblico:

MANUTENZIONE:

1. Prati e manti erbosi

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba della vegetazione erbacea che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento della copertura da essa realizzata in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo. I prati ed i manti erbosi devono essere periodicamente rasati, a perfetta regola d'arte, **ENTRO E NON OLTRE I PRIMI 7 GIORNI DI OGNI MESE**, e comunque fare in modo che l'altezza del manto erboso non sia mai superiore alla misura di 10 cm., evitando danneggiamenti ad alberi, cespugli e piante da fiore disposte eventualmente nelle aiuole. Per il taglio dell'erba non potranno essere usate macchine pesanti che possano danneggiare il terreno o eventuali impianti di irrigazione se presenti. Lungo le recinzioni, intorno agli alberi ed agli arbusti,

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

monumenti o altro esistente sui prati, il taglio dell'erba dovrà essere rifinito con forbici da erba, con falchetto o decespugliatore.

In adempimento di quanto previsto dai Criteri Minimi Ambientali (DM Ambiente 13/12/2013) relativamente all'attività di Taglio dell'erba (criterio CAM 4.2.5) deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale, in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde, quali ad esempio il “*mulching*” (tagli frequenti, con sminuzzamento dell'erba e rilascio in loco). Non dovranno ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio completo, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Per “sfalcio completo” deve intendersi quindi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia preventiva dell'intera area oggetto di appalto;
- taglio dell'erba;
- pulizia completa dell'area;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate;
- rifilatura di tutti gli spazi circostanti, comprese le attrezzature da gioco e gli arredi;
- rimozione di tutta la vegetazione erbacea e legnosa spontanea ed invasiva.

In generale, dovrà essere garantito:

- il cambio stagionale delle essenze arboree e piante da fiori;
- il rispetto nella manutenzione delle aree del calendario stagionale degli interventi manutentivi del verde pubblico adottato dall'Ufficio Verde Pubblico comunale, opportunamente e preventivamente comunicato dall'ufficio stesso.

La ricostituzione dei manti erbosi sarà operata a richiesta dell'Ufficio Verde Pubblico comunale ed andrà realizzata con la previsione di uno standard d'impiego di 40 g/m² di seme scelto tenendo conto sia dell'idoneità del miscuglio al maggiore o minore soleggiamento della specifica area, sia dell'uso prevalente cui essa risulta destinata.

L'intervento eseguito è da considerarsi comprensivo di ogni onere connesso alle operazioni necessarie ad un buon attecchimento dell'impianto, quali lavorazione del terreno, concimazioni, semina, copertura del seme, rullatura, irrigazioni.

2. Manutenzione delle aiuole fiorite

Entro i primi sei mesi dell'attività di manutenzione di cui alla presente procedura, si dovrà restituire, per le aree con presenza di aiuole fiorite e siepi, un report delle fallanze ed un piano di reintegro (piante fiorite e ornamentali mancanti o deperite, arbusti in forma di siepe) al Dirigente del Settore 6 “Pianificazione del territorio e Sviluppo Economico” per l'esecuzione dell'Accordo di Sponsorizzazione; dovrà essere specificata la numerosità e la specie mancante per ogni area (specificando la zona interessata: aiuola, cespuglio, siepe o fioriera).

La manutenzione successiva al primo intervento sarà da intendersi per tutta la durata dell'Accordo di Sponsorizzazione, compreso il reintegro eventuali fallanze (piante morte ad esclusione delle piante stagionali). Dovrà essere sempre garantito, il reintegro della pacciamatura ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Le piante da fornire in ottemperanza a quanto prescritto dal criterio 5.2.1 Caratteristiche del materiale vegetale di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013) dovranno:

- essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto;

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

- essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l’attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell’apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Dovrà essere presentata una lista da sottoporre all’amministrazione comunale delle specie che intende fornire, attestandone la rispondenza ai requisiti richiesti.

In conformità al criterio 4.2.3 Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), il materiale vegetale da mettere a dimora dovrà essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall’aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

3

3. Scerbatura e sfioritura manuale

Per scerbatura s’intende l’eliminazione di ogni ripullulo di specie estranea, infestanti arboree, arbustive ed erbacee, dei rifiuti, dei sassi e di ogni altro materiale presente nelle fioriere e nelle aiuole di recente formazione: intesa quale rimonda del secco, rimozione delle parti aeree dei bulbi sfioriti, eliminazione dei fiori disseccati propedeutica alla rifioritura delle essenze.

Si dovrà inoltre provvedere alla pulizia della pavimentazione circostante alle fioriere (o sottostante quando le fioriere siano rialzate).

La lavorazione avrà frequenza maggiore nelle aree di recente impianto non ancora coperte dalle essenze tappezzanti messe a dimora: la periodicità dovrà essere secondo necessità e sviluppo, da eseguirsi almeno in occasione di ogni sfalcio del prato.

La lavorazione dovrà essere eseguita manualmente da personale qualificato che abbia cura di non sradicare le essenze erbacee poste a dimora nelle aiuole e che sia pertanto debitamente formato ed informato in merito alle essenze presenti nelle aiuole e nelle fioriere (si vedano le schede proprie di ogni area oggetto di manutenzione).

La rimonda del secco e la rimozione dei fiori sfioriti dovranno avvenire in coerenza con le specificità della specie.

La lavorazione ha lo scopo di garantire il decoro dell’area verde, pertanto nei parchi dovrà essere eseguita contestualmente allo sfalcio del prato per assicurare l’immediato aspetto ordinato e pulito dell’area verde.

I rifiuti e il materiale di risulta dovranno essere prontamente conferiti rispettivamente in discarica e in centrale autorizzata di compostaggio.

Si dovrà provvedere al reintegro della pacciamatura nelle sole fioriere, sostituzione delle essenze essiccate coperte da garanzia di attecchimento e sostituzione delle piante stagionali ove presenti.

Il periodo di esercizio dovrà essere costante secondo necessità.

Le modalità operative dovranno essere:

- la lavorazione dovrà essere eseguita da personale qualificato;

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d’Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

- la messa a dimora delle piante sostituite coperte da garanzia di attecchimento e delle piante stagionali dovrà avvenire in coerenza con la stagione di impianto propria di ogni specifica essenza;
- le essenze stagionali da porre a dimora nelle fioriere sono bulbi da fiore primaverili, aromatiche e piccole annuali fiorite;
- le piante da fornire in ottemperanza a quanto prescritto dal criterio 5.2.1 Caratteristiche del materiale vegetale di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013) dovranno:
 - a) essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto;
 - b) essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
 - c) non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
 - d) appartenere a specie che non siano state oggetto negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto;

4

Si dovrà presentare una lista da sottoporre all'Ufficio Verde Pubblico comunale delle specie che intende fornire. In conformità al criterio 4.2.3 Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), il materiale vegetale da mettere a dimora dovrà essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Dovrà essere posta dovuta attenzione alla verifica della dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta fornitrice, con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e l'impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.

Dovrà essere garantita costantemente, secondo la necessità, la concimazione delle aiuole ornamentali con concime a lento rilascio.

La concimazione delle essenze presenti dovrà avvenire nel periodo e con la frequenza propria delle specifiche essenze poste a dimora nelle aiuole.

In adempimento di quanto previsto nel criterio 4.3.1 Caratteristiche degli ammendanti di cui ai Criteri Ambientali Minimi Ambientali (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013) gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti (D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i.).

4. Cure culturali alle essenze arboree/arbustive

Periodicamente, tutte le siepi ed i gruppi di arbusti ove presenti nelle fioriere, aiuole, rotatorie, spartitraffico, marciapiedi, giardini, parchi, aree attrezzate, dovranno essere scerbati e zappati a secondo del periodo stagionali. L'intervento si esegue a mano estirpando tutte le erbe infestanti, con tutte le radici, senza danneggiare le essenze pratensi e le piante coltivate.

Qualora il ripullulo delle erbe avvenga in modo disforme e specificatamente limitato a piante erbacee non appartenenti alla flora tipica dei manti erbosi ornamentali e quindi il prato si presenti disomogeneo per sviluppo, l'appaltatore dovrà intervenire anche localmente ove presenti tali erbacce a maggior sviluppo, che comunque costituiscono test qualitativo di intervento necessario.

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

Il taglio non dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a centimetri cinque.

La scerbatura avverrà in vari modi: con una zappa stretta, col zappetto a cuore e bidente adoperando, secondo il caso, l'uno o l'altro dei corpi lavoranti. Nel periodo autunnale intorno al colletto delle essenze arbustive e delle piante arboree dovrà essere somministrata una adeguata quantità di concime a lenta cessione.

Durante le operazioni di potatura si dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

5. Controllo delle malattie, trattamenti fitosanitari e diserbanti

Eventuali malattie dovuti ad attacchi parassitari, di carattere fungino o insettivo che dovessero insorgere sulle essenze arboree/arbustive e sui prati o presenti all'interno degli spazi a verde adottati, devono immediatamente essere comunicate all'Ufficio Verde Pubblico del Comune: l'Ufficio, a seguito della segnalazione di presenza di malattie su piante o su manti erbosi e dopo sopralluogo indicherà il prodotto chimico idoneo da utilizzare.

Sono vietati i trattamenti diserbanti effettuati con prodotti chimici.

6. Trattamenti irrigui – approvvigionamento dell'acqua

L'area verde dovrà essere costantemente innaffiata (con impianto di irrigazione se presente ovvero con mezzi mobili) e dovrà essere tenuta in perfetto stato di manutenzione.

L'irrigazione dell'acqua dovrà essere operata con la periodicità ritenuta necessaria in funzione delle specie botaniche impiantate ed in funzione altresì delle condizioni climatiche stagionali.

La massima attenzione dovrà essere condotta al fine di scongiurare improvvisi disseccamenti delle specie vegetali e dell'eventuale manto erboso: in caso di disseccamento improvviso (anche parziale) si dovrà procedere alla rimozione e sostituzione delle piante o porzioni di manto erboso disseccati: la sostituzione delle essenze dovrà essere verificata preventivamente dall'Ufficio Verde Pubblico del Comune.

Le innaffiature delle piante, delle siepi, come delle aiuole, delle rotatorie, delle aree spartitraffico, dei giardini e dei parchi, delle aree attrezzate sono da eseguirsi nel periodo compreso tra maggio e ottobre: il cronoprogramma previsto per le innaffiature potrà comunque subire modifiche in dipendenza dell'andamento meteo-climatico e sempre concordato con dall'Ufficio Verde Pubblico del Comune.

L'innaffiamento dovrà effettuarsi per non meno di sei interventi annui, da concordare con il DEC, concentrate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre per tutti gli esemplari di recente messa a dimora (fino a 3 anni dal trapianto) in ore compatibili con quanto prescritto dalle specifiche ordinanze in materia di consumi idrici, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere comunque inferiore a cm 20.

Le annaffiature dovranno essere eseguite o di prima mattina o nel tardo pomeriggio, evitando i periodi di forte insolazione: l'irrigazione dovrà avvenire in modo tale che l'azione del getto d'acqua non alteri la struttura del terreno e non si disperda al di fuori dell'area di intervento: in occasione delle bagnature dovranno essere eseguite le periodiche lavorazioni del terreno atte a garantire idonee condizioni fisico-meccaniche di permeabilità ad aria e acqua e la pulizia periodica dalle malerbe.

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

L'impiantistica irrigui, se presente nelle aree verdi oggetto della presente procedura, è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto di verifica della necessità dell'attività di manutenzione ordinaria.

Si è quindi tenuti verificare il mantenimento e la conservazione dell'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua a servizio del patrimonio oggetto di appalto, in quanto facente parte integrante di esso (compresa la protezione dei contatori dal gelo), contestualmente all'attività di monitoraggio come sopra descritta, ma anche in seguito all'occasionale evidenziarsi di specifici problemi e/o esigenze di intervento.

Qualsivoglia disservizio verificato nel corso della regolare manutenzione discendente dalla presente procedura, dovrà essere prontamente segnalato all'Ufficio manutenzione immobili comunali per l'attivazione delle lavorazioni di verifica, controllo, manovra, ripristino e regolazione di automatismi o meno, comprensiva di ogni riparazione, fornitura e sostituzione (per deterioramento, obsolescenza, perdita di funzionalità, rottura) di materiali e di componentistica, il tutto finalizzato all'integrità e ad una perfetta ed ottimale funzionalità dell'impiantistica.

In adempimento di quanto previsto dal criterio 4.2.4 Consumo di acqua di cui ai criteri minimi ambientali (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), nella gestione delle aree verdi oggetto della presente procedura, bisognerà adottare accorgimenti che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura.

6

7. Controllo e pulizia giochi, arredi e recinzioni

Il controllo dei giochi per l'infanzia, degli arredi e delle recinzioni a maglia flessibile se presenti nelle aree verdi, nei parchi e giardini, in riferimento alle seguenti caratteristiche:

- integrità (compreso necessità di fissaggio, di serraggio ed eventuale sostituzione/integrazione di viti e bullonerie, compresi tappi-coprivite/copribullone dove necessario, ecc...);
- funzionalità (compresa la necessità di lubrificazione dei giunti o l'integrazione volume di sabbia, ecc.)
- sicurezza (comprensiva la verifica di tutti i rivestimenti delle superfici precedentemente installate, al fine di accertare le caratteristiche di ammortizzazione di impatto);
- decoro (la necessità di lavaggio delle attrezzature come degli interventi di pulizia, comprensivi della rimozione di eventuali graffiti presenti sulle superfici);
- per le recinzioni a maglia flessibile la necessità di piccole riparazioni.

Tutte le eventuali segnalazioni a seguito delle risultanze dei controlli operati per le caratteristiche di cui ai punti che precedono, andranno avanzate all'Ufficio manutenzione immobili comunali.

8. Pulizia dell'area verde

Tutte le aree a verde dovranno essere pulite da tutti i rifiuti ivi depositati.

Dovrà garantire la completa e sollecita raccolta del fogliame caduto dalle chiome nel periodo autunnale; tale raccolta dovrà essere completata in tutte le aree e dovrà riguardare tutti i materiali vegetali (fiori, frutti, semi, ramaglia, ecc.) caduti con le foglie, e dovrà effettuarsi anche in più interventi a seconda dell'andamento stagionale, delle caratteristiche delle specie presenti e dell'esigenza espressa dall'Ufficio Verde Pubblico comunale; si intende compresa l'eventuale raccolta di materiali vegetali caduti al di fuori della stagione autunnale (es: raccolta fiori, frutti ecc. caduti nella stagione primaverile/estiva).

Il materiale di risulta, qualora non possa essere utilizzato come materiale pacciamante in loco, dovrà essere conferito in impianto autorizzato, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti (si faccia riferimento per lo smaltimento a quanto previsto per l'adempimento dei criteri minimi ambientali).

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

In accordo con l'Ufficio Verde Pubblico comunale la raccolta foglie potrà essere sostituita da una trinciatura delle stesse sul manto erboso.

Ogni intervento è da intendersi comprensivo di conferimento del materiale organico vegetale in impianto di compostaggio autorizzato, qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile.

9. Tutela igienica aree verdi

L'intervento comporta:

- la spazzatura delle superfici pavimentate (percorsi, piazzali) se presenti all'interno di aiuole, aree verdi, parchi o giardini, con rimozione della vegetazione avventizia che colonizza tali superfici e del suolo che intorno ad essa tende a formarsi;
- la raccolta, asportazione e conferimento, compreso l'onere di smaltimento, in impianto autorizzato secondo la normativa vigente in merito, di ogni materiale di qualsiasi natura, dimensione o provenienza presente (comprese foglie e materiali di origine vegetale, e compresi i rifiuti definibili come ingombranti); tali spazi sono costituiti da prati, superfici di terreno permeabile anche se non rivestite da vegetazione erbacea o arbustiva, percorsi pedonali, piazzole di sosta, piazzali, viabilità interne (compresa la viabilità ciclabile che per altre tipologie di attività manutentiva non è oggetto di affidamento della presente procedura), superfici sottostanti l'arredo urbano e le zone di gioco, parcheggi a servizio diretto della fruizione del verde oggetto di appalto, esclusi quindi quelli a servizio della viabilità stradale esterna.

Le coperture possono risultare le più varie:

- coperture vegetali (prati, superfici cespugliate, superfici coperte da tappezzanti);
- coperture semi inerti permeabili (ghiaie, pacciamature, terra battuta); coperture inerti non permeabili lastre cementizie, mattonelle autobloccanti, superfici cementizie e bitumate, lastre elastiche in gomma).

In merito alla qualità dei materiali si esemplifica, non escludendo altre tipologie non menzionate, il termine generico di rifiuto in:

- carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti;
- lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica o della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti;
- sassi, vetri, pietrisco, detriti lapidei e di demolizioni edilizie;
- residui di estemporanei giacigli: lettieri, materassi, teli ecc.;
- foglie e detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, parti di pianta, eventuali residui), per i quali valgono in ogni caso la indicazioni di cui alla lavorazione RF;
- parti di veicoli, suppellettili, elettrodomestici, manufatti in genere anche classificabili come rifiuti ingombranti;
- deiezioni canine ed escrementi di qualsiasi natura;
- siringhe e profilattici ed ogni materiale a rischio igienico, ascrivibili alla categoria di rifiuti speciali;
- cestini, segmenti di staccionata, segnaletica non toponomastica e non stradale, panchine e qualsiasi altro arredo o manufatto pertinenziale o a servizio del verde oggetto di appalto, o parti di esso che risultano divelte.

Ogni intervento è da intendersi comprensivo di svuotamento dei cestini porta rifiuti e contenitori diversi (inclusi quelli destinati alla raccolta e al corretto smaltimento differenziato per tipologia di rifiuto), anche collocati straordinariamente e temporaneamente, raccolta e conferimento di ogni materiale di risulta anche a

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE 6

“PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO”

Servizio Pianificazione Urbanistica

SUAP

rischio igienico in impianto autorizzato e secondo le leggi sanitarie vigenti in materia, e con conferimento del materiale organico vegetale in impianto di compostaggio: laddove siano presenti contenitori (cestini) per la raccolta separata dei rifiuti è fatto obbligo di conferire separatamente i rifiuti ad appositi impianti di riciclaggio/smaltimento.

Per la gestione dei residui vegetali di varia natura (rami, foglie, frutti, ecc), tenuto conto del criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici di cui ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), gli stessi devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati.

Raccolta, gestione, eventuale stoccaggio e conferimento dei materiali di rifiuto a rischio igienico (p.es.: siringhe, profilattici, etc.) dovranno avvenire nel rispetto delle norme sanitarie vigenti in merito, e con l'attivazione di un servizio specifico a percorsi programmati, oltre che su eventuale chiamata (pronto intervento).

Al fine di monitorare le quantità di rifiuti e scarti raccolti, si richiede di trasmettere all'amministrazione comunale un report trimestrale (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) nel quale vengano riportare le quantità raccolte in peso delle varie tipologie di rifiuti raccolti e smaltiti (l'amministrazione si riserva di richiedere i formulari di conferimento in apposito impianto autorizzato a verifica dei quantitativi comunicati). Per gli scarti vegetali compostati o utilizzati in loco andrà effettuata una stima indicativa, indicando le modalità di smaltimento/riutilizzo utilizzate. Si richiede inoltre all'appaltatore di segnalare all'amministrazione comunale situazioni di particolare criticità nella raccolta dei rifiuti ove le operazioni di tutela igienica risultino di intensità superiore alla norma.

8

10. Allontanamento e smaltimento del materiale vegetale di risulta

Tutti i materiali di risulta dai lavori di manutenzione delle aree dovranno essere debitamente smaltiti secondo le normative vigenti ed il calendario comunale vigente.

Si intende che tali interventi vanno eseguiti sia sui manti erbosi, che sul terreno, che sulle superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali, marciapiedi) compresi nelle aree verdi e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie in modo da prevenire scivolamenti accidentali per il fondo reso scivoloso dal fogliame accumulato o l'occultamento di ostacoli. Particolare cura sarà posta alle aree verdi ad intensa utenza, alle superfici di gioco e sosta e nel prevenire l'intasamento di caditoie stradali e non, adiacenti alle aree oggetto degli interventi di manutenzione.

IL RESPONSABILE UFFICIO VERDE PUBBLICO

geom. Sandro RINALDI

IL DIRIGENTE

Ing. Domenico MAIELLO

UFFICIO SUAP

Piazza Municipio, 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA), secondo piano, tel. 0815217209
Pec: suap.pomiglianodarco@asmepec.it